



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Musicologia e Scienze dello spettacolo (<i>IdSua:1603086</i>)
Nome del corso in inglese 	Musicology and Performance Studies
Classe	LM-45 - Musicologia e beni musicali & LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeumanistiche/?pagina=cds
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CERVINI Alessia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Umanistiche (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CALI'	Carmelo		PA	0,5	
2.	CERVINI	Alessia		PA	0,5	
3.	DI STEFANO	Elisabetta		PA	1	

4.	GAROFALO	Girolamo	RU	1
5.	MISURACA	Pietro	RU	1
6.	TEDESCO	Anna	PO	1
7.	TUFANO	Lucio	PA	1

Rappresentanti Studenti	Santangelo Riccardo riccardo.santangelo@youunipa.it Rizzo Arlene
Gruppo di gestione AQ	Alessia Cervini Pietro Misuraca Anna Montalbano Arlene Rizzo Anna Tedesco
Tutor	Gennaro SCHEMBRI Girolamo GAROFALO Lucio TUFANO



Il Corso di Studio in breve

11/06/2024

Il corso di laurea magistrale interclasse in Musicologia e Scienze dello Spettacolo (LM 45/ LM 65) si configura come ideale proseguimento della laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (L-3). Esso raccoglie l'esperienza di due precedenti lauree magistrali Musicologia (LM 45) e Teatro, Cinema e Spettacolo multimediale (LM 65) già ben radicate nell'Ateneo di Palermo.

La novità rispetto ai precedenti distinti percorsi sta nell'integrazione tra gli studi relativi alla performance ed ai media con quelli musicologici ed a una comune base di conoscenze relative alla letteratura, alle lingue straniere ed alla produzione ed organizzazione dello spettacolo. Queste ultime competenze sono volte a fare acquisire agli studenti saperi produttivi spendibili nell'ambito delle professioni e degli studi teatrali e musicali.

Il corso si rivolge a studenti che, avendo già acquisito competenze di base, siano interessati ad approfondire lo studio del teatro, del cinema e dello spettacolo multimediale, e delle discipline musicologiche ed etnomusicologiche sia in prospettiva storico-critica, sia in riferimento all'ambito dell'organizzazione e produzione. Gli studenti, all'atto dell'immatricolazione, scelgono in quale delle due classi conseguire il titolo di laurea, ma possono comunque modificare la scelta fatta, purché prima dell'iscrizione al secondo anno.

Più specificamente, il corso forma esperti in discipline della musica, del teatro e dello spettacolo, in grado di lavorare nei contesti della ricerca teatrale, cinematografica, multimediale, musicologica ed etnomusicologica, della divulgazione e promozione culturale, dell'organizzazione e produzione musicale e teatrale, della conservazione dei beni musicali e teatrali. Inoltre (stante la normativa vigente) i laureati che abbiano acquisito 48 CFU di L-ART/07 e i 24 CFU previsti dal D.M.616/2017 potranno accedere al concorso per le classi di insegnamento A29 (Musica negli istituti di istruzione secondaria di II grado), A 30 (Musica negli istituti di istruzione secondaria di I grado), A53 (Storia della musica nei Licei musicali), A 63 (Tecnologie musicali), A 64 (Teoria, analisi e composizione).

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/musicologiaescienze dello spettacolo2191/?pagina=presentazione> (Presentazione Cds)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

25/01/2016

Per adeguare la progettazione del corso e i suoi obiettivi formativi alle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni, il Comitato ordinatore del CdS ha dapprima analizzato i dati sugli sbocchi occupazionali dei laureati disponibili tramite Stella, AlmaLaurea e ISTAT; ha poi consultato direttamente diversi esponenti di istituzioni musicali, teatrali, culturali attive sul territorio e rappresentative a livello nazionale e/o internazionale. L'indagine ha riguardato sia le competenze attese sia i profili professionali richiesti. La consultazione delle parti sociali è avvenuta in una prima fase attraverso colloqui telefonici, sulla base dei quali è stata elaborata e discussa una bozza di manifesto degli studi. Subito dopo il manifesto rivisitato è stato inviato per email alle parti sociali interessate, insieme al documento di programmazione ed al questionario all'uopo predisposto dall'Ateneo. Per lo più, le Parti Sociali contattate (cfr. elenco sottostante) hanno risposto al questionario, manifestando un convinto apprezzamento nei confronti del corso. In apposita riunione, il Comitato ordinatore ha quindi preso visione dei questionari ricevuti e dei suggerimenti in essi contenuti. In particolare, il Comitato ha condiviso le osservazioni riguardanti l'apprendimento delle lingue straniere, presenti nel manifesto come "Altre abilità linguistiche" per 6 CFU, in relazione alle quali era stata sottolineata l'opportunità che si prevedesse in futuro un incremento dei CFU. Tale incremento sembra senz'altro possibile, atteso che è in corso una ristrutturazione del Centro Linguistico di Ateneo che dovrebbe essere messo in grado di erogare al più presto didattica supplementare anche ricorrendo a piattaforme online. Il Comitato ordinatore si propone di mantenere un continuo contatto con le organizzazioni rappresentative a livello locale e nazionale e pertanto programma fin d'ora di:

- a) indire periodicamente, con cadenza annuale, momenti di consultazione con le organizzazioni, sia invitando i rappresentanti a prendere visione dei contenuti dei corsi effettivamente svolti e dei risultati delle prove di verifica, sia attraverso l'organizzazione e il monitoraggio di attività di tirocinio;
- b) prevedere al termine del primo ciclo di attivazione del CdS una consultazione più articolata, sia attraverso colloqui diretti che tramite l'invio di questionari, allo scopo di valutare ed eventualmente adeguare il percorso formativo per i cicli successivi alla luce dell'esperienza fatta.

I contatti con le parti sociali verranno tenuti dal Coordinatore del CdS e dalla Commissione per la gestione dell'AQ del CdS, così come previsto dal sistema di governance e di gestione dell'AQ dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo.

Sono stati contattati in questa prima fase:

ENTE: Accademia di Belle Arti di Palermo

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Direttore dell'Accademia

ENTE: Associazione Siciliana Gli Amici della Musica

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Direttore artistico

ENTE: Regione Sicilia, CRICD- Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Dirigente

ENTE: Conservatorio di musica Vincenzo Bellini

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Direttore

ENTE: Fondazione Ignazio Buttitta

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Presidente

ENTE: Fondazione Teatro Massimo

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Sovrintendente

ENTE: Fondazione Teatro Biondo

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Direttore artistico

REFERENTE: Dott. Roberto Alajmo

ENTE: Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana.

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Membro del CdA

ENTE: Museo delle marionette, Palermo

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Direttore

ENTE: InformAmuse

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Responsabile dell'azienda informatica di consulenza e servizi

ENTE: Mimesis Edizioni

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Amministratore delegato

ENTE: Centro Nazionale di Cinematografia di Roma, sede Palermo

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Direttore attività didattiche

ENTE: Biblioteca Centrale della Regione Siciliana

RUOLO ISTITUZIONALE DEL REFERENTE: Responsabile della Catalogazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: questionari ricevuti



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

23/05/2024

Il CdS, congiuntamente al corso di laurea triennale DAMS, si è dotato di un comitato di indirizzo, formato da alcune delle istituzioni cittadine di respiro nazionale più rappresentative nel campo della musica e dello spettacolo. Hanno finora aderito Centro sperimentale di cinematografia - Sede Sicilia, Confocommercio, Teatro Biondo, Fondazione Teatro Massimo, Museo delle marionette ed altre adesioni sono in corso (in particolare sono stati presi contatti con The Brass Group e la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana?).

Tale provvedimento è stato approvato dal consiglio di Dipartimento in data 24/04/2019.

In data 31/10/2019 si è svolta l'iniziativa 'Il nostro lavoro nel territorio', svoltasi presso il Teatro Nuovo (Ed. 16) e finalizzata a illustrare i contenuti dei corsi di laurea DAMS e Musicologia e Scienze dello Spettacolo alle istituzioni partner del Comitato d'Indirizzo. Erano inoltre presenti i responsabili dei Settori Tirocini e Placement dell'Ateneo.

Negli anni della pandemia gli incontri si sono sospesi, ma si sono intensificati i rapporti con i singoli stakeholders, in vista soprattutto di un rafforzamento complessivo dei tirocini curriculari.

E' in previsione l'organizzazione di un nuovo incontro (congiunto con il corso di laurea triennale in DAMS) con le parti sociali, nel prossimo autunno.

Un nuovo incontro con le parti sociali si è tenuto in via telematica il 5 dicembre 2023. Il resoconto dell'incontro è reperibile nella sezione dedicata del sito del CdS

Link:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/musicologiaescienze dello spettacolo2191/qualita/stakeholders.html>

(Elenco degli stakeholders)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Estratto verbale consiglio di Dipartimento

 **QUADRO A2.a** | **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Musicologo

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale, quale esperto in Discipline della musica, è in grado di svolgere abitualmente i seguenti compiti:

- ricerca in ambito musicologico;
- attività di divulgazione e di comunicazione musicale e culturale;
- attività di promozione ed organizzazione in ambito musicale;
- ideazione e gestione di progetti nell'ambito della conservazione e del restauro di beni musicali.

Può lavorare autonomamente e collaborare all'interno di strutture pubbliche o private quali enti concertistici e teatrali, festival, uffici stampa.

competenze associate alla funzione:

Per svolgere le attività associate alla propria figura professionale, il laureato magistrale utilizza le seguenti conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso di studi:

- conoscenza storico- critica di diversi linguaggi musicali, del loro contesto di produzione e del loro ruolo sociale
- capacità di svolgere una ricerca storica nell'ambito musicologico
- capacità di utilizzare le fonti bibliografiche pertinenti
- capacità di valutare e organizzare i dati ottenuti durante le ricerche
- capacità di redigere un testo di argomento musicale diretto ad esperti e non esperti.

sbocchi occupazionali:

Ambito della libera professione; critica e divulgazione musicale su riviste e social; funzioni di responsabilità negli ambiti dell'editoria specializzata, dei teatri d'opera, delle associazioni concertistiche, della radio e della televisione, delle aziende pubbliche e private operanti nel settore, della conservazione e del restauro dei beni musicali, della divulgazione e della comunicazione culturale.

Etnomusicologo

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale, quale Esperto dei repertori musicali di tradizione orale e dei repertori musicali non europei, è in grado di svolgere abitualmente i seguenti compiti:

- ricerca in ambito etnomusicologico;
- ricerca, catalogazione e trattamento digitale dei beni musicali materiali (fonti scritte, strumenti ecc.) e immateriali (fonti orali);
- ideazione e gestione di progetti nell'ambito dello studio e della conservazione delle tradizioni musicali popolari ed etniche;
- attività di divulgazione e di comunicazione musicale e culturale;
- attività di promozione ed organizzazione musicale.

Può lavorare autonomamente come anche collaborare all'interno di strutture pubbliche o private quali enti concertistici e teatrali, fondazioni, musei etnoantropologici, festival, uffici stampa.

competenze associate alla funzione:

Per svolgere le attività associate alla sua figura professionale, il laureato magistrale utilizza le seguenti conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso di studi:

- conoscenza storico-critica dei linguaggi musicali europei ed extraeuropei e delle culture che li hanno prodotti;
- capacità di svolgere una ricerca sul campo nell'ambito etno-musicologico
- capacità di utilizzare le fonti bibliografiche pertinenti
- capacità di valutare e organizzare i dati ottenuti durante le ricerche
- capacità di redigere un testo di soggetto etnomusicologico diretto ad esperti e non esperti.

sbocchi occupazionali:

Ambito della libera professione; funzioni di responsabilità nell'ambito dell'editoria specializzata, della radio e della televisione, delle aziende pubbliche e private operanti nel settore, della divulgazione e comunicazione musicale, dello studio e della conservazione delle tradizioni musicali popolari ed etniche.

Critico musicale e/o teatrale

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale è in grado di svolgere i seguenti compiti:

- attività di divulgazione e di comunicazione musicale e/o teatrale;
- attività di promozione, valutazione critica e orientamento in ambito musicale e teatrale;
- critica musicale o teatrale sulla stampa quotidiana e/o specializzata, alla radio e sui social (per questa specifica funzione non è necessario essere iscritto all'ordine dei giornalisti come pubblicisti o professionisti);
- redazione di programmi di sala;
- redazione di comunicati stampa, depliant e altri materiali di comunicazione, anche sui social network.

competenze associate alla funzione:

Per svolgere le attività associate alla figura professionale di critico musicale e/o teatrale, il laureato magistrale utilizza le seguenti conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso di studi:

- capacità di redigere testi di argomento musicale
- capacità di valutare le performance artistiche, mettendole a confronto con altre già conosciute
- capacità di formulare un giudizio rivolto ad un pubblico specialista o non specialista.

sbocchi occupazionali:

Ambito della libera professione; funzioni di responsabilità nell'ambito della radio, della televisione, del web; della divulgazione e comunicazione culturale

Segretario artistico

funzione in un contesto di lavoro:

Assiste il direttore d'orchestra in un teatro d'opera o in istituzione concertistica.

competenze associate alla funzione:

Ha approfondite conoscenze musicali teoriche e storiche; conosce il funzionamento di un'orchestra sotto il profilo artistico ed organizzativo; conosce la legislazione in materia ed il contratto di lavoro.

sbocchi occupazionali:

Teatri d'opera; Associazioni concertistiche; Fondazioni operanti nel campo della musica e dell'opera.

Esperto nella gestione organizzativa e progettuale di eventi teatrali e multimediali**funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato magistrale può abitualmente svolgere i seguenti compiti:

- progettare ed organizzare una produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale
- curarne la promozione
- redigere testi pubblicitari anche multimediali
- redigere testi storico-critici anche multimediali

competenze associate alla funzione:

Per svolgere le attività associate alla figura professionale, il laureato magistrale utilizza le seguenti conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso di studi:

- conoscenza della storia del teatro, del cinema e dei mezzi audiovisivi
- conoscenza delle principali tecniche cinematografiche
- conoscenza della legislazione e della normativa nel campo dell'organizzazione teatrale
- capacità di redigere testi di argomento teatrale
- capacità di produrre materiale multimediale

sbocchi occupazionali:

Ambiti della libera professione. Enti pubblici che prevedono figure professionali nei settori del teatro, del cinema, dello spettacolo multimediale e delle campagne promozionali multimediali.

Aziende private che operano nel settore della comunicazione e dello spettacolo. Organici di enti teatrali ad elevata qualificazione. Organici di studi cinematografici e produzioni audiovisive ad elevata qualificazione. Organici di musei e archivi a conduzione multimediale.

**QUADRO A2.b****Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
2. Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)
3. Compositori - (2.5.5.4.1)
4. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
5. Direttori artistici - (2.5.5.2.3)
6. Registi - (2.5.5.2.1)

**QUADRO A3.a****Conoscenze richieste per l'accesso**

Per accedere alla Laurea magistrale interclasse in Musicologia e Scienze dello spettacolo (LM 45 & LM 65) sono richieste le seguenti conoscenze e competenze specifiche:

- a) conoscenza di base della storia della musica;
- b) conoscenza di base del repertorio folklorico ed etnico;
- c) competenza di base della grammatica e delle forme musicali;
- d) conoscenza di base della storia del teatro e dello spettacolo;
- e) conoscenza di base della storia del cinema e dei media audiovisivi.

1) Requisiti

Sono ammessi all'iscrizione:

a) i laureati nelle classi di Laurea L-3 - Classe delle lauree in discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (ex D. M. 270/2004) o L-10 Classe delle lauree in Lettere (ex D.M. 270/2004)) o L-23 Classe delle lauree in scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (ex D.M. 509/99), purché abbiano acquisito almeno 12 CFU nei SSD L-ART/07 (Musicologia e Storia della musica) e/o L-ART/08 (Etnomusicologia) e almeno 12 cfu nei SSD L-ART/05 (Discipline dello spettacolo) e/o L-ART/06 (Cinema, fotografia e televisione),

b) i laureati in tutte le classi di Laurea (ex D.M. 270/04, ex D.M. 509/99), oppure in possesso di Lauree di ordinamenti previgenti oppure di titoli equipollenti, purché abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari, come previsto dall'art. 16 comma 6 del regolamento didattico di Ateneo in merito ai requisiti curriculari, e specificamente: 12 CFU nei settori L-ART/07 e/o L-ART/08, 12 CFU nei SSD L-ART/05 (Discipline dello spettacolo) e/o L-ART/06 (Cinema, fotografia e televisione); i restanti 36 cfu distribuiti in almeno 3 dei seguenti ambiti : discipline filosofiche (M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08; M-DEA/01; M-PED/01; M-PSI); discipline storiche (L-ANT/02, L-ANT/03; M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04), discipline linguistico-letterarie (L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12; L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/04; L-LIN/05, L-LIN/10, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/20); discipline storico-artistiche (L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04).

c) i cittadini stranieri che siano in possesso di un titolo riconosciuto idoneo.

I laureati nelle predette classi che non fossero in possesso dei requisiti curriculari previsti devono integrarli prima dell'iscrizione alla laurea magistrale attraverso l'iscrizione a corsi singoli (Insegnamenti riconoscibili nel piano di studio di una Laurea attiva in Ateneo), indicati dal Consiglio di Corso di laurea, ed il superamento dei relativi esami.

L'iscrizione alla classe di laurea LM 45 è permessa anche a coloro che siano in possesso di un Diploma accademico di I o di II livello (ex. D.M. 508/99), o di un Diploma di conservatorio rilasciato ai sensi dell'ordinamento previgente, unitamente ad un Diploma di scuola secondaria di secondo grado, previo superamento di un colloquio con una Commissione preposta a verificare il possesso delle conoscenze e competenze equivalenti ai requisiti curriculari previsti.

L'iscrizione alla classe di laurea LM 65 è permessa anche ai diplomati con diploma equiparato alla Laurea di base, delle Accademie di Belle Arti, o dell'Accademia di arte drammatica 'Silvio D'Amico', unitamente ad un Diploma di scuola secondaria di secondo grado, previo superamento di un colloquio con una Commissione preposta a verificare il possesso delle conoscenze e competenze equivalenti ai requisiti curriculari previsti.

Il Consiglio di Corso di Laurea nomina una Commissione che esamina le richieste pervenute entro il termine stabilito e verifica il possesso dei requisiti curriculari (ovvero considera se i CFU acquisiti siano sufficienti e pertinenti ai SSD richiesti).

2) Verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

La Commissione, verificato il possesso dei requisiti curriculari, sottopone i candidati anche alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione attraverso un colloquio, teso ad accertare la conoscenza dei saperi minimi previsti, così come ulteriormente delineati nel Regolamento del CdS.



23/05/2024

Il corso è ad accesso libero. L'ammissione avviene tramite richiesta avanzata al Consiglio di CdS che prende visione dei titoli di studio posseduti dai richiedenti e verifica il possesso dei requisiti curriculari previsti. Qualora il richiedente non possedesse tutti i requisiti, il Consiglio assegnerà degli obblighi formativi da colmare entro il 30 settembre attraverso l'iscrizione ai corsi singoli indicati (insegnamenti riconoscibili nel piano di studio di una Laurea attiva in Ateneo), ed il superamento dei relativi esami.

I candidati in possesso dei requisiti curriculari richiesti che abbiano avuto un voto di laurea inferiore a 95/110 dovranno inoltre sottoporsi ad un colloquio con una Commissione nominata dal Consiglio di CdS e preposta a verificare l'adeguatezza della personale preparazione. Qualora tale preparazione venisse considerata non adeguata alla continuazione degli studi magistrali, la Commissione indicherà al candidato il nominativo di un docente tutor, che lo affianchi nella preparazione ad una successiva prova di verifica.

Per tutti coloro che abbiano un voto di laurea superiore a 95/110, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione viene considerata assolta.

Il Consiglio verifica inoltre la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, pari al livello B1, attraverso un test fornito dal Centro Linguistico di Ateneo. La verifica non è necessaria qualora lo studente presenti un attestato recente rilasciato da enti o istituzioni autorizzate oppure se abbia superato esami di lingua e traduzione di una lingua straniera di livello B1 presso l'Ateneo palermitano o altri Atenei italiani e stranieri.

Le informazioni relative ai colloqui di ammissione saranno disponibili nella pagina web del corso.

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/musicologiaescienze dello spettacolo2191> (Calendario dei colloqui di ammissione)



29/11/2019

Il corso di laurea interclasse in Musicologia e Scienze dello Spettacolo fornisce un'approfondita conoscenza storica e teorica della musica, del teatro, del cinema, delle loro relazioni e delle modalità della loro diffusione. Fornisce inoltre un'adeguata competenza nelle discipline letterarie, filosofiche, economiche completando la preparazione dello studente anche in ottica interdisciplinare.

Il corso forma studenti in grado di affrontare in piena autonomia ricerche originali ed attività professionali nei campi delle discipline caratterizzanti l'interclasse, dall'insegnamento alla critica sui media, all'organizzazione e gestione culturale.

Lo studente approfondisce la preparazione già acquisita relativa alle discipline musicologiche, etnomusicologiche, del teatro, dello spettacolo, del cinema e dei mezzi audiovisivi. Acquisisce inoltre competenze avanzate, teoriche e pratiche intorno ai modi e alle forme dello spettacolo dal vivo (musicale e teatrale) sia tradizionale sia ad alta tecnologia digitale quali le installazioni multimediali e il teatro tecnologico, nonché analoghe competenze attorno ai modi ed alle forme del prodotto audiovisivo, cinematografico, televisivo e multimediale, sia on-line che off-line. Acquisisce inoltre competenze gestionali.

Il percorso di studio fornisce agli studenti di entrambi i curricula le conoscenze previste per le due classi di laurea

(interclasse), tuttavia il secondo anno focalizza specificamente una delle due aree di apprendimento (Musicologia/Spettacolo).

Per approfondire le conoscenze teorico-pratiche nell'ambito delle materie caratterizzanti, il corso affianca discipline musicologiche di comune interesse alle due classi di laurea (L-ART/07: Storia e didattica del teatro musicale e Poesia ed immagine), ad insegnamenti di Storia del teatro e del cinema (L-ART/05 e L-ART/06: Teorie e tecniche della recitazione, Pratiche della regia cinematografica e audiovisiva, Teorie del cinema).

E' inoltre previsto un insegnamento relativo alla metodologia della ricerca.

Tra le materie caratterizzanti dell'ambito letterario si è privilegiato l'ambito della letteratura e del teatro in lingua inglese (L-LIN/10), non soltanto per il valore che la tradizione teatrale inglese ricopre nella storia della civiltà europea, ma anche per la possibilità di affrontare le riscritture contemporanee di tale tradizione in vari paesi anglofoni.

Per quanto riguarda le discipline affini, l'insegnamento di Organizzazione e produzione dello spettacolo (SECS-P/10), fornisce le competenze necessarie per inserirsi in questo ambito professionale, mentre l'insegnamento del SSD ICAR/14 (per la classe LM-65) è destinato alla riflessione teorica sullo spazio nel cinema e nel teatro. Nel curriculum Musicologia, gli insegnamenti di Pedagogia musicale (M-PED/01) e Antropologia della musica (L-ART/08) rafforzano le conoscenze pedagogiche e antropologiche già acquisite nella triennale, in linea con quanto previsto dal D.M. 616/2010 sull'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento.

E' previsto un tirocinio curriculare, utile all'ampliamento delle competenze tecnico-pratiche. Le attività di tirocinio rappresentano infatti un importante elemento di contatto con il mondo del lavoro e le professioni legate allo spettacolo.

Per quanto riguarda l'apprendimento delle lingue straniere esso è previsto tra le ulteriori conoscenze linguistiche.

Gli obiettivi sopra descritti vengono raggiunti attraverso:

- la fruizione di lezioni frontali e seminariali e la successiva verifica, attraverso esami scritti e/o orali, delle competenze acquisite sia durante le lezioni sia durante lo studio individuale ;
- l'eventuale redazione di testi scritti o di ricerche bibliografiche;
- la partecipazione a laboratori e tirocini;
- la preparazione di una tesi sotto la guida di un relatore, considerato un momento essenziale di una personale rielaborazione dei saperi e delle metodologie acquisite.



Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati possiedono conoscenze avanzate negli ambiti degli studi teatrali, musicologici, etnomusicologici, dello spettacolo cinematografico e multimediale. Sono in grado di utilizzare testi scientifici anche di elevata complessità, di confrontarsi con i risultati delle ricerche disciplinari più avanzate.

I laureati conoscono le principali metodologie e tendenze della ricerca musicologica; le più importanti risorse bibliografiche specifiche cartacee e digitali; i criteri di redazione di un testo scientifico.

I laureati posseggono un'approfondita conoscenza storica e teorica della musica, dei suoi modi di trasmissione, degli strumenti musicali.

Conoscono i testi (filosofici, estetici, teorici, letterari, critici) e i temi fondamentali trattati nella storia del pensiero musicale nella nostra cultura; le metodologie e problematiche della didattica della musica; gli strumenti interdisciplinari delle scienze cognitive applicati alla percezione, in particolare sonora e musicale.

Conoscono temi e problematiche avanzate legate allo studio delle musiche folkloriche ed etniche, in particolare:

a) i temi ed i problemi legati all'approccio antropologico all'etnomusicologia (ruolo delle pratiche musicali come 'elementi' di un sistema comunicativo, ruolo della performance);

b) storia, forme, repertori, notazione della musica bizantina e delle principali altre tradizioni musicali liturgiche dell'Oriente Cristiano (canto slavo, siriano, copto, armeno, melchita, etc.).

Conoscono esempi ed aspetti dell'interrelazione tra la musica e la letteratura.

Posseggono:

- una conoscenza approfondita e articolata della storia dello spettacolo contemporaneo e della storia della recitazione, nonché della storia e teoria del cinema e dei media audiovisivi;
- le metodologie di analisi dello spettacolo multimediale e di alta tecnologia, dei testi audiovisivi, dei nuovi media e della programmazione televisiva e la capacità di applicarle ai contesti lavorativi e professionali;
- una conoscenza specifica delle filiere produttivo-distributive nell'ambito dello spettacolo e degli eventi di alta tecnologia, del cinema, del multimedia, della televisione e delle reti informatiche; della gestione ed organizzazione di eventi multimediali.

I laureati conoscono nozioni avanzate riguardo ai fenomeni acustici, alla loro percezione e alle tecniche di elaborazione del suono; ai fenomeni visivi, alla loro percezione e alle tecniche di elaborazione delle immagini.

Tali conoscenze vengono verificate a) attraverso gli esami e/o eventuali prove in itinere; b) attraverso lezioni di tipo seminariale che prevedono l'interazione tra docente e studenti; c) al momento della redazione della tesi sotto la guida del relatore.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sanno applicare le conoscenze acquisite nella ricerca scientifica; sanno reperire ed utilizzare le risorse bibliografiche cartacee e digitali; valutare l'efficacia di un articolo scientifico; elaborare dati e informazioni con rigore metodologico, comunicare i risultati ottenuti; redigere e presentare testi scientifici.

I laureati sono in grado di applicare le proprie conoscenze storico-teoriche allo studio di opere musicali, di diverso genere e di diversa epoca, delle fonti che le trasmettono e dell'organico strumentale a cui sono destinate. Sono in grado di analizzare e ricostruire fenomeni musicali del passato e del presente, di discutere opere significative, di curare edizioni critiche di opere musicali inedite.

I laureati sono in grado di comprendere e analizzare le relazioni tra un fenomeno musicale, la società che l'ha prodotto, il pensiero filosofico ed estetico ad esso sotteso, le ricadute nel campo delle scienze cognitive, in particolare degli studi sulla percezione sonora e musicale.

I laureati sono in grado di elaborare riflessioni personali in ordine ai concetti, ai comportamenti e alle strutture performative che caratterizzano il fare musica in una prospettiva transculturale; sono in grado di analizzare e discutere repertori della musica bizantina e di altre tradizioni musicali dell'Oriente Cristiano.

I laureati sono in grado di applicare le più recenti riflessioni nell'ambito della didattica della musica e della storia della musica.

I laureati comprendono e sanno interpretare dal punto di vista storico-culturale i testi della letteratura teatrale in inglese (eventualmente avvalendosi della traduzione italiana).

I laureati sono in grado di applicare le proprie conoscenze storico-teoriche allo studio di opere teatrali di diverso genere e di diversa epoca, con particolare attenzione alle tecniche attoriali.

I laureati sono in grado di applicare le proprie conoscenze storico-teoriche e pratiche allo studio della multimedialità ed alla creazione di prodotti multimediali.

I laureati sono in grado di applicare le proprie conoscenze storico-teoriche allo studio del cinema.

Attraverso specifiche esperienze formative nell'ambito delle istituzioni musicali e culturali locali, gli studenti si confrontano con le richieste del mondo del lavoro, acquisiscono specifiche conoscenze teorico-pratiche, specialmente nell'ambito dell'organizzazione, della divulgazione e comunicazione filmica, musicale e teatrale.

Gli studenti sanno applicare le proprie conoscenze storico-teoriche e capacità di comprensione alle attività di ricerca e di comunicazione nell'ambito delle istituzioni musicali e teatrali.

Tali conoscenze e capacità vengono verificate a) attraverso gli esami e/o eventuali prove in itinere; b) attraverso lezioni di tipo seminariale che prevedono l'interazione tra docente e studenti; c) al momento della redazione della tesi sotto la guida del relatore; d) attraverso attività di tirocinio curriculare.

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

MUSICOLOGIA STORICA - Musicologia (L-ART/07)

Conoscenza e comprensione

I laureati posseggono un'approfondita conoscenza storica e teorica della musica e dei suoi modi di trasmissione, con riferimento a repertori musicali colti e popular. Conoscono inoltre le problematiche relative allo studio del rapporto tra Musica e Immagine nell'ambito dell'Iconografia musicale e dell'Organologia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono in grado di applicare le proprie conoscenze storico-teoriche allo studio di opere musicali di diverso genere e di diversa epoca, delle fonti che le trasmettono e dell'organico strumentale cui sono destinate. Sono in grado di analizzare e ricostruire fenomeni musicali del passato e del presente, di discutere opere significative, di curare edizioni critiche di opere musicali inedite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

MUSICOLOGIA SISTEMATICA- Musicologia (L-ART/07), Estetica (M-FIL/04), Pedagogia musicale (M-PED/01)

Conoscenza e comprensione

Gli studenti conoscono i testi (filosofici, estetici, teorici, letterari, critici) ed i temi fondamentali trattati nella storia del pensiero musicale nella nostra cultura; gli strumenti interdisciplinari delle scienze cognitive applicati alla percezione, in particolare sonora e musicale; i contenuti e le metodologie avanzate della pedagogia e della didattica in ambito musicale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono in grado di comprendere ed analizzare le relazioni tra un fenomeno musicale, il pensiero filosofico ad

esso sotteso, la società che l'ha prodotto, le ricadute nel campo delle scienze cognitive, in particolare degli studi sulla percezione del suono e della musica. Sono inoltre in grado di applicare le conoscenze acquisite in ambito pedagogico allo studio dei fenomeni musicali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ETNOMUSICOLOGIA (L/ART08)

Conoscenza e comprensione

Gli studenti conoscono temi e problematiche avanzate legate allo studio delle musiche folkloriche ed etniche, in particolare:

- a) i temi ed i problemi legati all'approccio antropologico all'etnomusicologia (ruolo delle pratiche musicali come "elementi" di un sistema comunicativo, ruolo della performance);
- b) storia, forme, repertori, notazione della musica bizantina e delle principali altre tradizioni musicali liturgiche dell'Oriente Cristiano (canto slavo, siriano, copto, armeno, melchita, etc.).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono in grado di elaborare riflessioni personali in ordine ai concetti, ai comportamenti e alle strutture performative che caratterizzano il fare musica in una prospettiva transculturale; sono in grado di analizzare e discutere repertori della musica bizantina e di altre tradizioni musicali dell'Oriente Cristiano.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DISCIPLINE LETTERARIE - Letteratura inglese (L-LIN/10)

Conoscenza e comprensione

Gli studenti conoscono esempi significativi di testi teatrali in lingua inglese, anche in traduzione, sia antichi sia moderni e contemporanei.

Posseggono una conoscenza delle tematiche fondamentali della storia della letteratura teatrale inglese dalle origini agli esiti postcoloniali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti comprendono e sanno interpretare dal punto di vista storico-culturale i testi teatrali di lingua inglese.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ESTETICA (M-FIL/04)

Conoscenza e comprensione

Gli studenti, consolidando le conoscenze conseguite nella laurea triennale di riferimento, padroneggiano le questioni teoriche relative all'evoluzione storica delle principali categorie estetiche e del loro ripensamento nella contemporaneità. Inoltre acquisiscono gli strumenti critici per orientarsi nell'ambito delle pratiche della spettacolarità del quotidiano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti sono in grado di applicare le conoscenze apprese per valutare, commentare ed interpretare prodotti

artistici musicali, del cinema, del teatro e più in generale dello spettacolo anche multimediale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

CINEMA E SPETTACOLO MULTIMEDIALE (L-ART/06)

Conoscenza e comprensione

Gli studenti conosceranno le principali riflessioni teoriche e le pratiche che caratterizzano la regia cinematografica e audiovisiva, in particolare saranno consapevoli delle problematiche relative alla messa in scena, al montaggio e alla composizione filmica.

A tale base si affianca una specifica riflessione sui concetti di spazio, luogo e paesaggio all'interno della produzione filmica contemporanea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e competenze relative agli stili registici verranno applicate dallo studente in situazioni di "problem solving" di regia cinematografica e audiovisiva e nell'analisi di prodotti multimediali relativi a diversi tipi di performance.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

STORIA E PRATICA DEL TEATRO (L-ART/05)

Conoscenza e comprensione

Lo studente approfondirà la conoscenza di base relativa agli strumenti critici e alle categorie estetiche utili a comprendere la drammaturgia e la cultura materiale dello spettacolo in Italia e nel resto d'Europa dall'antichità all'età contemporanea. Conoscerà in modo approfondito le principali riflessioni teoriche e le metodologie di analisi del teatro, dello spettacolo (anche multimediale) del cinema e dei testi audiovisivi; acquisterà una conoscenza specifica delle filiere produttivo-distributive; infine acquisterà una conoscenza ampia e articolata delle relazioni tra i diversi stili e metodi di recitazione nel contesto delle diverse correnti estetiche che hanno caratterizzato in modo particolare la recitazione dell'Ottocento e del Novecento italiano, europeo e statunitense.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sa applicare la conoscenza della cultura teatrale sia in ambito progettuale sia nella pratica diretta in riferimento alle caratteristiche del territorio. Sa organizzare e gestire il lavoro di produzione, distribuzione e promozione di eventi artistico-culturali anche nelle forme multimediali e dei prodotti audiovisivi digitali; è in grado di applicare le metodologie e le tecniche relative alla catalogazione, alla archiviazione e alla gestione di materiale documentario scritto e visivo riguardante le pratiche del teatro e dello spettacolo sia nelle forme tradizionali che in relazione alle nuove tecnologie ed alla costituzione di "archivi di produzione" di nuovi eventi tecnologici. Sulla base delle conoscenze artistico-culturali apprese è in grado di mettere in atto pratiche organizzative, di produzione e realizzazione di prodotti filmici, televisivi, teatrali e di spettacolo; di analizzare e commentare sia dal punto di vista artistico che tecnico spettacoli ed eventi di teatro e spettacolo, produzioni cinematografiche di ogni tipo e ancora di svolgere attività educativo-formative nelle scuole e attività di critica teatrale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

METODOLOGIE E STRUMENTI DELLA RICERCA

Conoscenza e comprensione

I laureati conoscono le principali metodologie e tendenze della ricerca nel campo della musica e dello spettacolo; le più importanti risorse bibliografiche specifiche cartacee e digitali; i criteri di redazione di un testo scientifico. I laureati conoscono le principali metodologie e tendenze della ricerca musicologica e teatrale; le più importanti risorse bibliografiche specifiche cartacee e digitali; i criteri di redazione di un testo scientifico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sanno applicare le conoscenze acquisite per pianificare una ricerca, reperire ed utilizzare le risorse bibliografiche cartacee e digitali; valutare l'efficacia di un articolo scientifico; elaborare dati e informazioni con rigore metodologico, comunicare i risultati ottenuti; redigere e presentare testi scientifici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ORGANIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLO SPETTACOLO

Conoscenza e comprensione

I laureati

- conoscono la legislazione relativa ai Beni culturali e allo Spettacolo dal vivo;
- possiedono competenze teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative allo spettacolo musicale, teatrale, multimediale, cinematografico;
- possiedono competenze e abilità nei settori dell'ideazione di eventi culturali e organizzazione e promozione delle varie forme di spettacolo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono in grado di applicare le conoscenze acquisite sia all'organizzazione e promozione di eventi di spettacolo, sia alla produzione e alla realizzazione di spettacoli multimediali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

▶	QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
---	--------------------	---

Autonomia di giudizio	<p>I laureati devono possedere strumenti metodologici e critici adeguati ad intraprendere autonomamente nuove ed originali ricerche nel campo delle discipline oggetto del CdS. Devono essere in grado di formulare ipotesi di ricerca e di verificarle, attraverso la raccolta di dati e il confronto con la bibliografia critica.</p> <p>Tali capacità vengono sviluppate e verificate specificamente durante la preparazione della tesi di laurea, ma anche durante la discussione seminariale in classe o la redazione di elaborati scritti, laddove richiesto.</p>	
Abilità		

comunicative	<p>I laureati devono essere in grado di comunicare in modo chiaro e comprensibile, anche in una lingua straniera, concetti e idee (anche complessi) elaborati nell'ambito delle discipline musicologiche, etnomusicologiche e del teatro e spettacolo multimediale. Devono saper differenziare le forme della comunicazione in base ai diversi contesti e ai diversi interlocutori (specialisti e non specialisti).</p> <p>Le abilità comunicative vengono sviluppate e verificate attraverso la discussione in classe, specie durante le attività seminariali; vengono inoltre verificate al momento degli esami e della redazione della tesi.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>I laureati devono aver sviluppato capacità di apprendimento indispensabili per proseguire gli studi a livello di alta competenza e con autonomia.</p> <p>La capacità di apprendimento viene sviluppata attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la riflessione critica individuale su temi, materiali e testi discussi durante le lezioni ed i seminari; - adeguati suggerimenti bibliografici e metodologici. <p>Le capacità di apprendimento e l'autonomia negli studi vengono verificate attraverso ogni prova di esame (scritto od orale) ed in particolare durante la preparazione dell'elaborato finale, svolta sotto la guida di un docente.</p>	

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

06/06/2022

Le discipline affini e integrative previste nel piano di studi mirano a completare l'offerta formativa e a favorire la specializzazione delle conoscenze negli ambiti relativi all'una o all'altra delle classi di laurea previste dall'interclasse. Forniscono inoltre una formazione tecnico-pratica.

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

29/11/2019

Per la classe di laurea LM 45-Musicologia, la prova finale consiste nella discussione di una tesi d'argomento musicologico, concordata con un/una docente del corso di laurea ed elaborata in modo originale sotto la sua guida. In essa il candidato/la candidata deve mostrare di aver acquisito delle competenze disciplinari specialistiche, di conoscere e saper usare le metodologie e gli strumenti della ricerca e di aver maturato elevate capacità critiche.

Per la classe di laurea LM 65-Scienze dello Spettacolo, la prova finale può consistere, oltre che in un elaborato scritto dalle caratteristiche sopra descritte su argomenti relativi alle Scienze dello Spettacolo, anche in un prodotto multimediale, on line o off-line, che può prevedere sinergie con performance dal vivo. L'insieme dell'elaborato può essere un progetto

oppure un prodotto di archivio e di analisi multimediale.

Attraverso la tesi lo studente/la studentessa deve mostrare di aver acquisito competenze e conoscenze specialistiche e di possedere elevate capacità critiche.

Il CdS si doterà di uno specifico regolamento per l'esame finale, secondo il format di Ateneo.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

23/05/2024

La prova finale consiste nella discussione di una tesi originale elaborata sotto la guida di un relatore, docente nel CdS. Si svolge con una discussione pubblica alla presenza di un'apposita Commissione, formata secondo quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo e dal Regolamento del CdS per la prova finale.

Durante la discussione, il/la candidato/a illustra il contenuto e la metodologia usati nello svolgimento della tesi di laurea, e risponde ad eventuali domande e osservazioni della Commissione.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dal Regolamento didattico d'Ateneo per le attività formative diverse dalla prova finale.

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/musicologiaescienze dellospettacolo2191/regolamenti.html> (Regolamenti del CdS)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: manifesto 2024/2025

Link:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeumanistiche/cds/musicologiaescienze dello spettacolo2192/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2191>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/musicologiaescienze dello spettacolo2191/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/didattica/lauree.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.		Anno di	COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGLESE EQUIPARABILI AL LIVELLO			6		

corso B2 [link](#)
1

2.	L- ART/07 L- ART/07	Anno di corso 1	ICONOGRAFIA MUSICALE link	TUFANO LUCIO CV	PA	6	30	
3.	SECS- P/10 SECS- P/10	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLO SPETTACOLO - CORSO AVANZATO link			6	30	
4.	L- ART/07 L- ART/07	Anno di corso 1	STORIA E DIDATTICA DEL TEATRO MUSICALE link	TEDESCO ANNA CV	PO	9	45	
5.	L- ART/07	Anno di corso 1	STORIA E TECNOLOGIA DEGLI STRUMENTI MUSICALI (<i>modulo di STRUMENTI DELLA RICERCA E DELLA PRATICA MUSICALE</i>) link			6	30	
6.	L- ART/07 L- ART/07	Anno di corso 1	STORIA E TECNOLOGIA DEGLI STRUMENTI MUSICALI (<i>modulo di STRUMENTI DELLA RICERCA E DELLA PRATICA MUSICALE</i>) link			6	30	
7.	L- ART/07 L- ART/07	Anno di corso 1	STRUMENTI DELLA RICERCA (<i>modulo di STRUMENTI DELLA RICERCA E DELLA PRATICA MUSICALE</i>) link	TEDESCO ANNA CV	PO	6	30	
8.	L- ART/07	Anno di corso 1	STRUMENTI DELLA RICERCA E DELLA PRATICA MUSICALE link			12		
9.	L- ART/06 L- ART/06	Anno di corso 1	TEORIE DEL CINEMA C.A. link	CERVINI ALESSIA CV	PA	6	30	
10.	L- ART/05 L- ART/05	Anno di corso 1	TEORIE E TECNICHE DELLA RECITAZIONE link	SICA ANNA CV	PO	12	60	
11.	L- ART/08 L- ART/08	Anno di corso 2	ANTROPOLOGIA DELLA MUSICA link	BONANZINGA SERGIO CV	PO	6	30	
12.	L- ART/06	Anno di corso 2	CINEMA E PAESAGGIO link	TAGLIANI GIACOMO		6	30	

13.	L- ART/05	Anno di corso 2	DRAMMATURGIA - CORSO AVANZATO link	SICA ANNA CV	PO	6	30	
14.	M- FIL/04 M- FIL/04	Anno di corso 2	ESTETICA DELLO SPETTACOLO link	DI STEFANO ELISABETTA CV	PA	6	30	
15.	L- ART/07 L- ART/07	Anno di corso 2	ESTETICA MUSICALE link	MISURACA PIETRO CV	RU	6	30	
16.	L- ART/07 L- ART/07	Anno di corso 2	FILOLOGIA MUSICALE link			6	30	
17.	L- LIN/10 L- LIN/10	Anno di corso 2	LETTERATURA TEATRALE IN LINGUA INGLESE link	DI MAIO ALESSANDRA CV	PA	6	30	
18.	L- ART/08 L- ART/08	Anno di corso 2	MUSICA BIZANTINA E DELL'ORIENTE CRISTIANO link	GAROFALO GIROLAMO CV	RU	6	30	
19.	L- ART/07 L- ART/07	Anno di corso 2	MUSICA E POESIA link	TUFANO LUCIO CV	PA	6	30	
20.	M- PED/01 M- PED/01	Anno di corso 2	PEDAGOGIA MUSICALE CORSO AVANZATO link	MIGNOSI ELENA CV	PA	6	30	
21.		Anno di corso 2	PROVA FINALE link				15	
22.	M- FIL/04 M- FIL/04	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE SONORA link	CALI' CARMELO CV	PA	6	30	
23.	L- ART/06 L- ART/06	Anno di corso 2	STORIA DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE link	SCHEMBRI GENNARO CV	RU	6	30	
24.		Anno di	TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO link				6	

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: vedi allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture del corso di studi

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: vedi allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture del CdS

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture del CdS

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca interdipartimentale di discipline umanistiche. Sezione I

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/struttura/biblioteca.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture del CdS

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Il CdS partecipa alle giornate di orientamento organizzate dal Dipartimento di Scienze umanistiche e a quelle organizzate dal Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo (COT) presso l'Ateneo e presso le scuole. Organizza inoltre incontri specifici con studenti dei Licei musicali e dei Conservatori.

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, tutorato ed orientamento in uscita. Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale.

Sono programmate attività con gli studenti delle scuole superiori, iniziative con le scuole ed è attivo uno sportello accoglienza per i genitori.

Sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Depliant di presentazione del CdS



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Ogni docente svolge attività di orientamento e tutorato nell'ambito del proprio orario di ricevimento, sia in riferimento alla propria attività didattica sia in relazione ad altre problematiche generali proposte dagli studenti. 23/05/2024

Il Coordinatore del CdS è il punto di riferimento degli studenti per tutte le informazioni e le problematiche relative al CdS nel suo complesso.

E' inoltre disponibile uno studente tutor, secondo le modalità previste dall'Ateneo.

Link inserito: <http://>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il manifesto degli studi prevede 6 CFU specificamente dedicati ad attività di tirocinio (tirocinio curricolare). Esso viene svolto (secondo modalità definite dal Dipartimento e dal CdS con proprio apposito regolamento) in ambienti di lavoro attinenti alle competenze e agli sbocchi professionali degli studenti, tra cui Fondazione Teatro Biondo, Fondazione Teatro Massimo, Biblioteca del Conservatorio di Musica, Biblioteche Regionale e Comunale, Centro sperimentale di cinematografia - Sede Sicilia, Museo delle marionette, Associazione Siciliana gli Amici della musica, Museo Regionale Palazzo Abatellis. Il coordinatore o il delegato del CdS ai tirocini possono proporre ad Enti ed Aziende specifici progetti di tirocinio, anche su indicazione dei docenti. 23/05/2024

Gli studenti si registrano sulla piattaforma Almalaurea tramite il portale studenti; a registrazione avvenuta, possono consultare la bacheca degli avvisi per controllare quali aziende, enti, istituzioni o associazioni abbiano attivato il tirocinio, effettuare ricerche per parole chiave o in base all'affinità con il proprio profilo.

L'assistenza agli studenti viene effettuata dal delegato al tirocinio del Cds e dall'Ufficio Tirocini del Dipartimento di Scienze umanistiche, oltre che dal Coordinatore.

Il progetto formativo, concordato con un tutor universitario (che deve essere un docente del CdS) ed un tutor aziendale, viene sottoposto alla preventiva approvazione del Consiglio di CdS o del suo Coordinatore.

Al termine del tirocinio, il rapporto di stage predisposto dalla/o studente, congiuntamente al rapporto dei due tutors, viene

consegnato all'Ufficio Tirocini del Dipartimento, insieme al registro delle presenze firmato dal tutor aziendale.
L'accreditamento dei CFU avviene con la verbalizzazione dell'attività del tirocinio tramite appelli dedicati istituiti dal Corso di Studi.

Descrizione link: Pagina informativa

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/tirocini/informazioni-studenti-tutor-universitario/>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il corso di laurea interclasse beneficia dei contatti e dell'esperienza internazionale maturata dai preesistenti CdS nelle classi LM 45 e LM 65, che avevano attivato già da alcuni anni accordi per la mobilità internazionale di docenti e studenti nell'ambito del programma Erasmus-Socrates.

A tali programmi hanno preso parte diversi studenti, in entrata ed in uscita, svolgendo periodi di studio e/o di ricerca. Inoltre nell'A.A. 2013-2014 il CdS in Musicologia ha partecipato al progetto MIUR 'Messaggeri della conoscenza' grazie al quale 5 studenti (selezionati tra quelli che hanno seguito il corso tenuto dalla prof. Kate van Orden - Harvard University) hanno svolto un periodo di studio presso la Harvard University.

Dall'A.A. 2015-16 è attiva una convenzione per una laurea magistrale a doppio titolo in Musicologia con l'Université di Paris-Sorbonne.

Gli accordi attivati sono i seguenti:

Area Music and Musicology:

Francia: Poitiers (resp. L. Tufano); Rouen, Paris- Sorbonne (resp. A. Tedesco)

Germania: Berlino (resp. Anna Tedesco); Colonia, Magonza (resp. L. Tufano)

Spagna: Madrid, Salamanca (resp. A. Tedesco)

Area Arts-Film Studies

Malta (resp. G. Schembri)

Germania: Magonza (resp. E. Di Stefano)

Polonia: resp. E. Di Stefano

L'assistenza agli studenti viene svolta dal docente responsabile, che si occupa di concordare il piano di studi (Learning Agreement) con lo studente/essa e l'università partner, e dall'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo, nonché dal personale T.A. del Dipartimento di Scienze umanistiche. Link inserito: <https://www.unipa.it/mobilita/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
----	---------	-----------------------	--------------	------------------	--------

1	Francia	UNIVERSITE CATHOLIQUE DE LOUVAIN	01/01/2014	solo italiano
2	Francia	UNIVERSITE DE POITIERS	01/01/2014	solo italiano
3	Francia	UNIVERSITÄ DE ROUEN	01/01/2014	solo italiano
4	Francia	UNIVERSITÄ DE VALENCIENNES ET DU HAINAUT-CAMBRESIS	01/01/2014	solo italiano
5	Francia	Universit� Paris Sorbonne (Paris 4)	05/08/2015	doppio
6	Germania	RUPRECHT-KARLS-UNIVERSITAET HEIDELBERG	01/01/2014	solo italiano
7	Germania	UNIVERSITAET ZU KOELN	01/01/2014	solo italiano
8	Irlanda	UNIVERSITY OF ULSTER	01/01/2014	solo italiano
9	Malta	UNIVERSITY OF MALTA	01/01/2015	solo italiano
10	Polonia	UNIVERSITY OF SOCIAL SCIENCES AND HUMANITIES SWPS	01/01/2017	solo italiano
11	Spagna	UNIVERSIDAD COMPLUTENSE DE MADRID	01/01/2014	solo italiano
12	Spagna	UNIVERSIDAD DE SALAMANCA	01/01/2014	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

11/06/2024

Il piano di studi presenta 3 CFU specificamente destinati al tirocinio, da svolgersi presso istituzioni operanti nel campo della musica, del teatro, del cinema, o presso biblioteche ed archivi.

I docenti del CdS hanno gi  avviato rapporti stabili con alcune delle pi  importanti istituzioni musicali cittadine, quali gli Amici della musica e la Fondazione Teatro Massimo, per la realizzazione di programmi di sala da parte degli studenti, di visite guidate, di mostre ed altre iniziative professionalizzanti. Inoltre sono attive convenzioni registrate sul sito Alma Laurea anche con il Centro Sperimentale di Cinematografia- sede Sicilia, con la Fondazione Teatro Biondo, con la Fondazione The Brass Group, con i Conservatori di Catania e di Palermo.

Altri progetti di tirocinio sono stati svolti attraverso contatti con importanti progetti di ricerca come il PRIN Artmus (Universit  di Firenze) e il Progetto Clori (Universit  di Roma Tor Vergata)

Le attivit  di tirocinio sono monitorate dal Coordinatore, affiancato dal delegato ai tirocini del CdS.

A LIVELLO DI ATENE0:

U.O. Placement per le aziende e career service per studenti e laureati

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (tirocini e/o opportunit  di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste

del mercato del lavoro. La mission del placement di Ateneo è quella di ridurre i tempi di transizione tra il conseguimento del titolo di studio e l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti/laureati attraverso l'erogazione dei servizi e lo svolgimento delle attività di seguito illustrate.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività U.O. Placement per le aziende e career service per studenti e laureati:

- sportello (con apertura nei giorni indicati sul sito) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;

- Career counseling: incontri individuali rivolti a studenti e laureati per la costruzione di un progetto di sviluppo di carriera coerente con la propria formazione, le proprie competenze, capacità, abilità, interessi e con l'evoluzione del mondo del lavoro e delle professioni;

- organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro (organizzati anche su richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti). Sono open day rivolti a studenti e laureati dell'Ateneo per far conoscere il Placement (attività, iniziative, modalità di accesso ai servizi, job-bank di Ateneo - Almalaurea) e per riflettere sulle azioni più efficaci da mettere in campo per l'inserimento lavorativo e sulle modalità di svolgimento dei processi di selezione del personale;

- workshop sulla Selezione del Personale (organizzati anche su richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti). Sono laboratori rivolti a studenti e laureati con simulazioni ed esercitazioni pratiche sulla socializzazione al lavoro (dove e come cercare opportunità di lavoro, come scrivere un curriculum vitae efficace) e l'empowerment delle soft skills (comunicazione efficace, gestione dei colloqui di lavoro individuali e di gruppo);

- incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati che, a partire dal 12 marzo 2015, è fornita dal Consorzio ALMALAUREA cui unipa ha aderito. La banca dati contiene: le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di tirocini che i laureati possono visualizzare e a cui possono candidarsi; i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line e che, successivamente al conseguimento della laurea, gli stessi laureati potranno aggiornare inserendo nuove esperienze formative e/o lavorative acquisite o nuovi dati di contatto al fine di renderli visibili alle aziende che hanno la possibilità di mettersi in contatto diretto con i potenziali candidati alle loro offerte di lavoro/tirocini;

- organizzazione di eventi di recruiting quali i career day e i recruiting day (in presenza o online) ossia eventi durante i quali gli studenti e i laureati hanno l'opportunità di entrare in contatto con i Manager e i Responsabili delle Risorse Umane delle aziende partecipanti, prendere parte alle presentazioni aziendali, consegnare il proprio curriculum e sostenere colloqui individuali. Gli eventi di recruiting sono di due tipologie: il cd Recruiting day che vede il coinvolgimento di una sola azienda e il cd Career day che coinvolge più aziende dello stesso settore o di settori diversi;

- organizzazione di eventi quali i Placement day (in presenza o online) di dipartimento ossia eventi rivolti a studenti e laureati durante i quali il servizio di placement di ateneo illustra le attività volte a favorire l'incrocio domanda-offerta di lavoro, le aziende raccontano e illustrano i loro desiderata, le loro necessità, i loro bisogni professionali attuali e potenziali e gli ex alumni raccontano il loro percorso di studio e professionale.

- promozione dei Tirocini extracurricolari rivolti a coloro che hanno conseguito un titolo accademico presso l'Ateneo di Palermo, da svolgere in aziende, enti pubblici, associazioni, fondazioni, etc. sia italiane che estere;

- progettazione di azioni di placement e career service finanziate con fondi regionali, ministeriali ed europei, partecipazione a bandi pubblici (ad es. progetto Fixo, garanzia giovani, Servizio civile, etc.)

- promozione e stipula di convenzioni e protocolli di intesa con le più importanti Agenzie per il Lavoro, Enti ed Associazioni datoriali al fine di collaborare in sinergia per la generazione e la condivisione circolare di opportunità di lavoro qualificato

Descrizione link: Link al progetto Clori, elenco dei collaboratori

Link inserito: <http://cantataitaliana.it/collaboratori.php>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Oltre alle attività di stage effettuate attraverso l'ufficio Tirocinio della Scuola e il Liaison office, i docenti del CdS ^{23/05/2024} organizzano autonomamente delle attività di formazione in collaborazione con associazioni ed istituzioni musicali, teatrali e culturali della città, che vengono riconosciute in termini di CFU come da manifesto (6 CFU per stage e tirocinio).

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

01/08/2023

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2023

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

01/08/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea 2024



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

28/08/2024

Descrizione link: Dati di ingresso, percorso e uscita

Link inserito: https://offertaformativa.unipa.it/offweb/datistudente?anno_accademico=2023&lingua=ITA&codicione=0820107304600003

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

11/09/2024

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: dati Almalaurea 2024

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

11/09/2024

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report Questionario Tirocini 2024



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

11/06/2024

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale e dotate di autonomia gestionale, sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Le Unità Organizzative di secondo livello sono dedicate al presidio e al coordinamento di uno o più ambiti di attività, all'interno di uno o più macro processi o ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. Sono unità organizzative poste sotto la responsabilità di personale di categoria EP individuato in base a requisiti professionali e curriculari coerenti con le caratteristiche della posizione organizzativa da ricoprire e con gli obiettivi da raggiungere. Sono da considerarsi unità organizzative di cui al presente comma i Settori nell'ambito delle Aree e i Settori nell'ambito dei Servizi.

Le Unità Organizzative di terzo livello sono finalizzate allo svolgimento o al coordinamento diretto di singoli ambiti di attività. L'istituzione di tale tipologia di unità è subordinata all'esistenza di livelli di complessità che ne giustificano l'attivazione rispetto a quella sovraordinata. Sono unità organizzative poste sotto la responsabilità di personale di categoria D, individuato in base a requisiti

professionali e curriculari coerenti con la posizione da ricoprire e con gli obiettivi da raggiungere.

Per specifiche e motivate esigenze il Direttore Generale, inoltre, può conferire incarichi di funzione specialistica o specifici qualificati incarichi di responsabilità a personale di categoria D, C e B.

Il Direttore Generale ed i dirigenti

Sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- Area affari generali e centrale acquisti
- Area didattica e servizi agli studenti
- Area economico-finanziaria e patrimoniale
- Area edilizia, servizio tecnico e sostenibilità

- Area organizzazione e sviluppo delle risorse umane
- Area ricerca e trasferimento tecnologico
- Area sistemi informativi di Ateneo
- Area terza missione e relazioni internazionali

La struttura organizzativa dei Dipartimenti prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, si articolano in Unità Operative, che per ciascun Dipartimento comprendano almeno le funzioni dedicate alla gestione della Didattica e Internazionalizzazione, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Generali e Istituzionali, della Contabilità e Bilancio e dei Servizi Generali, Logistica, Sicurezza e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- Architettura;
- Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- Culture e Società;
- Fisica e Chimica;
- Giurisprudenza;
- Ingegneria;
- Matematica e Informatica;
- Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica
- Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza 'G. D'Alessandro';
- Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- Scienze della Terra e del Mare;
- Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- Scienze Umanistiche.

A far data dal 1° novembre 2019 (con delibera del CdA del 25/07/2019) è stata approvata la disattivazione di tutte le Scuole di Ateneo e l'attivazione della sola Scuola di Medicina e Chirurgia.

Sono altresì presenti i seguenti Servizi di Ateneo:

- Sistema Museale di Ateneo (SIMUA)
- Advanced Technologies Network Center (ATeN)
- A.S.CENT - Centre of Advanced Studies
- Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica
- Centro per gli studi e le politiche di genere (Artemisia)
- Centro di Ateneo per le neurodiversità e le disabilità (CeNDiS)
- Servizio Integrato di Ateneo per il Supporto Psicologico (S.I.A.S.P)
- Consigliera di fiducia e sportello antiviolenza per le pari opportunità

Sono, inoltre, attivi i seguenti tre Poli Territoriali Decentrati:

- Polo di Agrigento;
- Polo di Caltanissetta;
- Polo di Trapani.

Alle suddette strutture si aggiungono anche: la Scuola di Lingua Italiana per Stranieri (ITASTRA), il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) e il Comitato per lo Sport Universitario (CSU).

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata secondo diverse modalità:

(<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/documenti-strategici-e-programmatici-dellateneo/Politiche-pianificazione-strategica/>)

Obiettivi generali del sistema AQ

L'Ateneo si pone le seguenti strategie generali per la Qualità intesa come capacità di porsi obiettivi di valore e di raggiungerli adottando strumenti per misurare l'efficacia delle azioni e aumentare la rispondenza tra obiettivi e risultati:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo:

Gli Organi di Governo costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano", e la invia al MUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OO GG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;

- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua il riesame del sistema di governo dipartimentale (didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale);
- è responsabile del Rapporto di Riesame del proprio sistema di governo

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del monitoraggio annuale, del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS.

Tutti i processi che influenzano la qualità sono governati da procedure che definiscono le responsabilità tra le varie aree funzionali al processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

23/05/2024

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

23/05/2024

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

23/05/2024

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Link inserito: <http://>



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Musicologia e Scienze dello spettacolo
Nome del corso in inglese 	Musicology and Performance Studies
Classe 	LM-45 - Musicologia e beni musicali & LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeumanistiche/?pagina=cds
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi/index.html
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CERVINI Alessia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Umanistiche (Dipartimento Legge 240)



Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CLACML72M04B428V	CALI'	Carmelo	M-FIL/04	11/C4	PA	0,5	
2.	CRVLSS78M50C479F	CERVINI	Alessia	L-ART/06	10/C1	PA	0,5	
3.	DSTLBT70L58G273J	DI STEFANO	Elisabetta	M-FIL/04	11/C4	PA	1	
4.	GRFGLM60R14G273V	GAROFALO	Girolamo	L-ART/08	10/C1	RU	1	
5.	MSRPTR62R31I533T	MISURACA	Pietro	L-ART/07	10/C1	RU	1	
6.	TDSNNA63T60G273W	TEDESCO	Anna	L-ART/07	10/C1	PO	1	
7.	TFNLCU70C23G812H	TUFANO	Lucio	L-ART/07	10/C1	PA	1	



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Musicologia e Scienze dello spettacolo



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Santangelo	Riccardo	riccardo.santangelo@youunipa.it	
Rizzo	Arlene		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Cervini	Alessia
Misuraca	Pietro
Montalbano	Anna
Rizzo	Arlene
Tedesco	Anna



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
GAROFALO	Girolamo		Docente di ruolo
SCHEMBRI	Gennaro		Docente di ruolo
TUFANO	Lucio		Docente di ruolo



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso

Sede del corso: Sez. Musica Dip. Scienze Umanistiche, v. Divisi 81 - PALERMO

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2024
Studenti previsti	100

▶ Eventuali Curriculum

Musicologia

Scienze dello Spettacolo

▶ Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
DI STEFANO	Elisabetta	DSTLBT70L58G273J	
MISURACA	Pietro	MSRPTR62R31I533T	
CALI'	Carmelo	CLACML72M04B428V	
CERVINI	Alessia	CRVLSS78M50C479F	
GAROFALO	Girolamo	GRFGLM60R14G273V	
TUFANO	Lucio	TFNL CU70C23G812H	
TEDESCO	Anna	TDSNNA63T60G273W	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
GAROFALO	Girolamo	
SCHEMBRI	Gennaro	
TUFANO	Lucio	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	26/11/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	11/02/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/12/2015 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	10/12/2015



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del Corso di Studi è coerente con gli obiettivi formativi e la classe di appartenenza ed è rappresentativa dell'effettivo contenuto del corso. La denominazione del titolo in inglese è inserita.

La lingua del corso è l'italiano e lo svolgimento dell'attività didattica convenzionale.

Il corso interclasse si inquadra nelle classi LM-45/LM-65 e raccoglie l'esperienza di due precedenti lauree magistrali Musicologia (LM-45) e Teatro, Cinema e Spettacolo multimediale (LM-65). La novità rispetto ai precedenti distinti percorsi sta nell'integrazione tra gli studi relativi alla performance ed ai media con quelli musicologici.

Gli obiettivi formativi ed il percorso didattico atto a conseguirli sono descritti con ampiezza di considerazioni e con coerenza.

Gli obiettivi formativi specifici sono conformi con quanto previsto dai D.M. di definizione delle classi, declinano adeguatamente il progetto formativo e sono correlati alla tabella della attività formative.

Sono stati raccolti i pareri delle organizzazioni rappresentative a livello locale, da cui è emerso che l'offerta formativa progettata è sufficientemente ricca, articolata e correlata alle aspettative del mondo del lavoro. Si rileva la necessità di effettuare la prevista consultazione con le parti sociali, per via diretta o indiretta, e di darne un'adeguata sintesi.

I risultati di apprendimento attesi, espressi dai Descrittori di Dublino, sono descritti adeguatamente.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono ben definite e prevedono la verifica della preparazione, distinta rispetto al

possesso dei requisiti curricolari.

Gli sbocchi occupazionali sono coerenti con il livello di laurea.

I SSD ed il numero dei CFU indicati sono coerenti con gli obiettivi formativi.

I requisiti di cui all'Allegato A del DM 1059/2013 risultano soddisfatti in base alla seguente documentazione prodotta:

- dichiarazione con la quale il referente attesta la presenza di un numero sufficiente di docenti afferenti a SSD di base, caratterizzanti e affini del corso;
- documento di progettazione dal quale si evince la disponibilità delle risorse strutturali necessarie per lo svolgimento delle relative attività didattiche;
- comunicazione da parte del Settore Programmazione Risorse Umane dalla quale risulta che Dal monitoraggio dei dati al 21 dicembre utili per il calcolo dell'indicatore ISEF, la stima del valore dell'indicatore per l'Ateneo è maggiore di 1. Il progetto formativo appare ben strutturato e ampiamente giustificato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali_NdV - 01-22_dicembre_2015



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il corso di laurea magistrale interclasse in Musicologia e Scienze dello Spettacolo (LM 45/ LM 65) si configura come ideale proseguimento della laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (L 3). Esso raccoglie l'esperienza di due precedenti lauree magistrali Musicologia (LM 45) e Teatro, Cinema e Spettacolo multimediale (LM 65) ben radicate nell'Ateneo di Palermo.

Rispetto ai precedenti distinti percorsi, gli studi relativi alla performance ed ai media sono stati integrati con quelli musicologici ed a una comune base di conoscenze relative all'informatica e alla produzione ed organizzazione dello spettacolo, volte a fare acquisire agli studenti saperi produttivi spendibili nell'ambito delle professioni e degli studi teatrali e musicali.

Il corso si rivolge a studenti che, avendo già acquisito competenze di base, siano interessati ad approfondire lo studio del teatro, del cinema e dello spettacolo multimediale, e delle discipline musicologiche ed etnomusicologiche sia in prospettiva storico-critica, sia in riferimento all'ambito dell'organizzazione e produzione.

Più specificamente, il corso forma esperti in discipline della musica, del teatro e dello spettacolo, in grado di lavorare nei

contesti della ricerca teatrale, cinematografica, multimediale, musicologica ed etnomusicologica, della divulgazione e promozione culturale, dell'organizzazione e produzione musicale e teatrale.

Inoltre i laureati della classe LM 45 che abbiano acquisito 48 CFU di L-ART/07 (stante la normativa vigente) potranno, previo concorso, accedere al TFA per le classi di insegnamento A031 e A032 (Educazione musicale e Storia della musica nei Licei musicali).

Per quel che concerne in particolare il rispetto dei criteri qualitativi dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, sulla base del documento predisposto dal referente del corso e inserito nella sezione D relativa alla Qualità della scheda SUA-CDS (quadro D5-

Progettazione del CdS) si osserva quanto segue:

1 - Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

Le motivazioni per la progettazione/attivazione del corso di studio relative ai 5 punti in cui è articolato il suddetto criterio qualitativo sono formulate correttamente e risultano esaustive.

2 - Analisi della domanda di formazione:

L'analisi della domanda di formazione è complessivamente ben descritta e adeguate risultano le risposte ai 3 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo.

3 - Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi:

L'analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi risulta nel complesso ben condotta e soddisfacenti risultano le risposte agli 8 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo

4 - L'esperienza dello studente

Complessivamente ben descritte risultano le modalità da adottare per assicurare che l'andamento delle attività formative sia coerente con gli obiettivi formativi e sia gestito correttamente rispetto ai criteri di qualità. Esaurienti risultano le risposte ai 5+1 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo.

5 - Risorse previste

Viene indicata la disponibilità di aule, laboratori e biblioteche da parte del Dipartimento proponente Scienze Umanistiche e della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici del corso.

6 - Assicurazione della Qualità

È indicato che la gestione dell'Assicurazione di Qualità del CdS sarà svolta in conformità alla programmazione dei lavori e alle scadenze di attuazione delle iniziative, approvate dal PQA dell'Ateneo di Palermo e articolate in quattro fasi (progettazione, gestione monitoraggio/valutazione e adozione dei correttivi) concordi con quanto stabilito dal PQA. Le azioni correttive e di miglioramento che scaturiranno dalla relazione della Commissione Paritetica, dal Verbale di Riesame annuale, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono previste a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.



Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse



Il corso nasce dall'esigenza di coniugare gli ambiti disciplinari della musicologia e delle discipline dello spettacolo per creare un percorso didattico più ricco, più ampio e più flessibile rispetto alle esigenze del mercato del lavoro. Alle tradizionali competenze disciplinari si affiancano quelle relative all'ambito della produzione musicale e teatrale, ed ai saperi informatici, multimediali e digitali. Ciò mira a formare degli esperti in discipline della musica, del teatro e dello spettacolo in grado di muoversi all'interno di vari ambiti professionali. da quello della ricerca a quello della conservazione dei beni

teatrali e musicali, alla produzione e promozione dello spettacolo dal vivo, alla comunicazione in ambito culturale.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Il Comitato, avendo preso in esame la documentazione a supporto delle proposte e valutandole coerenti con la complessiva offerta formativa proposta a livello regionale e in particolare con la richiesta di formazione relativa alle classi di laurea e di laurea magistrale oggetto delle proposte, esprime parere favorevole all'istituzione/attivazione dei nuovi Corsi di Studio proposti per l'A.A. 2016/2017.



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	202498547	ANTROPOLOGIA DELLA MUSICA <i>semestrale</i>	L-ART/08	Sergio BONANZINGA CV Professore Ordinario (L. 240/10)	L-ART/08	30
2	2023	202498517	CINEMA E PAESAGGIO <i>semestrale</i>	L-ART/06	Docente di riferimento (peso .5) Alessia CERVINI CV Professore Associato (L. 240/10)	L-ART/06	30
3	2023	202498543	DRAMMATURGIA - CORSO AVANZATO <i>semestrale</i>	L-ART/05	Anna SICA CV Professore Ordinario (L. 240/10)	L-ART/05	30
4	2023	202498518	ESTETICA DELLO SPETTACOLO <i>semestrale</i>	M-FIL/04	Docente di riferimento Elisabetta DI STEFANO CV Professore Associato (L. 240/10)	M-FIL/04	30
5	2023	202498476	ESTETICA MUSICALE <i>semestrale</i>	L-ART/07	Docente di riferimento Pietro MISURACA CV Ricercatore confermato	L-ART/07	30
6	2023	202498475	FILOLOGIA MUSICALE <i>semestrale</i>	L-ART/07	Docente non specificato		30
7	2024	202408433	ICONOGRAFIA MUSICALE <i>semestrale</i>	L-ART/07	Docente di riferimento Lucio TUFANO CV Professore Associato (L. 240/10)	L-ART/07	30
8	2023	202498450	LETTERATURA TEATRALE IN LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>	L-LIN/10	Alessandra DI MAIO CV Professore Associato (L. 240/10)	L-LIN/10	30
9	2023	202498516	MUSICA BIZANTINA E DELL'ORIENTE CRISTIANO <i>semestrale</i>	L-ART/08	Docente di riferimento Girolamo GAROFALO CV Ricercatore confermato	L-ART/08	30

10	2023	202498452	MUSICA E POESIA <i>semestrale</i>	L-ART/07	Docente di riferimento Lucio TUFANO CV Professore Associato (L. 240/10)	L-ART/07	30
11	2024	202408393	ORGANIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLO SPETTACOLO - CORSO AVANZATO <i>semestrale</i>	SECS-P/10	Docente non specificato		30
12	2023	202498503	PEDAGOGIA MUSICALE CORSO AVANZATO <i>semestrale</i>	M-PED/01	Elena MIGNOSI CV Professore Associato confermato	M-PED/01	30
13	2023	202498504	PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE SONORA <i>semestrale</i>	M-FIL/04	Docente di riferimento (peso .5) Carmelo CALI' CV Professore Associato (L. 240/10)	M-FIL/04	30
14	2024	202408456	STORIA E DIDATTICA DEL TEATRO MUSICALE <i>semestrale</i>	L-ART/07	Docente di riferimento Anna TEDESCO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	L-ART/07	45
15	2023	202498548	STORIA E TECNICHE DEI LINGUAGGI AUDIOVISIVI <i>semestrale</i>	L-ART/06	Gennaro SCHEMBRI CV Ricercatore confermato	L-ART/06	30
16	2024	202408503	STORIA E TECNOLOGIA DEGLI STRUMENTI MUSICALI (modulo di STRUMENTI DELLA RICERCA E DELLA PRATICA MUSICALE) <i>semestrale</i>	L-ART/07	Docente non specificato		30
17	2024	202408362	STORIA E TECNOLOGIA DEGLI STRUMENTI MUSICALI (modulo di STRUMENTI DELLA RICERCA E DELLA PRATICA MUSICALE) <i>semestrale</i>	L-ART/07	Docente non specificato		30
18	2024	202408427	STRUMENTI DELLA RICERCA (modulo di STRUMENTI DELLA RICERCA E DELLA PRATICA MUSICALE) <i>semestrale</i>	L-ART/07	Docente di riferimento Anna TEDESCO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	L-ART/07	30
19	2024	202408458	TEORIE DEL CINEMA C.A. <i>semestrale</i>	L-ART/06	Docente di riferimento (peso .5) Alessia CERVINI CV	L-ART/06	30

*Professore
Associato (L.
240/10)*

20	2024	202408394	TEORIE E TECNICHE DELLA RECITAZIONE <i>semestrale</i>	L-ART/05	Anna SICA CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L- ART/05	60
						ore totali	645

	6 CFU - semestrale - obbl STRUMENTI DELLA RICERCA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				DEGLI STRUMENTI MUSICALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl STRUMENTI DELLA RICERCA E DELLA PRATICA MUSICALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl			
	L-ART/08 Etnomusicologia ANTROPOLOGIA DELLA MUSICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl MUSICA BIZANTINA E DELL'ORIENTE CRISTIANO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				L-ART/08 Etnomusicologia ANTROPOLOGIA DELLA MUSICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl MUSICA BIZANTINA E DELL'ORIENTE CRISTIANO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	L-ART/05 Discipline dello spettacolo TEORIE E TECNICHE DELLA RECITAZIONE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl DRAMMATURGIA - CORSO AVANZATO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				M-FIL/04 Estetica ESTETICA DELLO SPETTACOLO (2 anno) - 6 CFU - semestrale PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE SONORA (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
Discipline delle arti e dello spettacolo	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione STORIA DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl TEORIE DEL CINEMA C.A. (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	18	18 - 30	Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione		6	6 - 6	
					Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48			
				Totale per la classe		72	54 - 84	
	AA Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48							
	Totale per la classe	72	54 - 84					

LM-45 Musicologia e beni musicali				LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica MUSICA E POESIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale	12	12 - 24 cfu	Attività formative affini o integrative	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica MUSICA E POESIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale	12	12 - 24 cfu

	<p><i>FILOLOGIA MUSICALE</i> (2 anno) - 6 CFU - semestrale</p> <p><i>ESTETICA MUSICALE</i> (2 anno) - 6 CFU - semestrale</p> <hr/> <p>M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale</p> <p><i>PEDAGOGIA MUSICALE CORSO AVANZATO</i> (2 anno) - 6 CFU - semestrale</p> <hr/> <p>SECS-P/10 - Organizzazione aziendale</p> <p><i>ORGANIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLO SPETTACOLO - CORSO AVANZATO</i> (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p>	min 12		<p><i>FILOLOGIA MUSICALE</i> (2 anno) - 6 CFU - semestrale</p> <p><i>ESTETICA MUSICALE</i> (2 anno) - 6 CFU - semestrale</p> <hr/> <p>M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale</p> <p><i>PEDAGOGIA MUSICALE CORSO AVANZATO</i> (2 anno) - 6 CFU - semestrale</p> <hr/> <p>SECS-P/10 - Organizzazione aziendale</p> <p><i>ORGANIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLO SPETTACOLO - CORSO AVANZATO</i> (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p>	min 12		
Totale attività Affini		12	12 - 24	Totale attività Affini		12	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		15	15 - 24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	3 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	0	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0 - 0
Totale Altre Attività		39	33 - 51

Curriculum: Scienze dello Spettacolo

Attività caratterizzanti

LM-45 Musicologia e beni musicali

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Discipline linguistiche, filologiche e letterarie	L-LIN/10 Letteratura inglese <i>LETTERATURA TEATRALE IN LINGUA INGLESE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6 - 6
Discipline storiche, filosofiche e della comunicazione	M-FIL/04 Estetica <i>ESTETICA DELLO SPETTACOLO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE SONORA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	6	6 - 6
Discipline musicologiche	L-ART/07 Musicologia e storia della musica <i>STRUMENTI DELLA RICERCA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>STORIA E TECNOLOGIA DEGLI STRUMENTI MUSICALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>STORIA E TECNOLOGIA DEGLI STRUMENTI MUSICALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>ICONOGRAFIA MUSICALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>STORIA E DIDATTICA DEL TEATRO MUSICALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24 - 42 cfu min 24
Discipline delle arti e dello spettacolo	L-ART/05 Discipline dello spettacolo <i>DRAMMATURGIA - CORSO AVANZATO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>TEORIE E TECNICHE DELLA RECITAZIONE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	30	18 - 30

LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Discipline linguistiche e letterarie	L-LIN/10 Letteratura inglese <i>LETTERATURA TEATRALE IN LINGUA INGLESE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6 - 6
	L-ART/05 Discipline dello spettacolo <i>TEORIE E TECNICHE DELLA RECITAZIONE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>		
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione <i>TEORIE DEL CINEMA C.A. (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>STORIA DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	L-ART/07 Musicologia e storia della musica <i>STRUMENTI DELLA RICERCA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>STORIA E DIDATTICA DEL TEATRO MUSICALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <i>STORIA E TECNOLOGIA DEGLI STRUMENTI MUSICALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>STRUMENTI DELLA RICERCA E DELLA PRATICA MUSICALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <i>ICONOGRAFIA MUSICALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	54	42 - 72
Discipline geografiche,	M-FIL/04 Estetica <i>PSICOLOGIA</i>	6	6 - 6

L-ART/06 Cinema,
fotografia e televisione

*TEORIE DEL
CINEMA C.A. (1
anno) - 6 CFU -
semestrale - obbl
STORIA DELLA
RADIO E DELLA
TELEVISIONE (2
anno) - 6 CFU -
semestrale - obbl*

storiche,
sociologiche e
della
comunicazione

*DELLA
PERCEZIONE
SONORA (2 anno) -
6 CFU - semestrale
ESTETICA DELLO
SPETTACOLO (2
anno) - 6 CFU -
semestrale*

**AA Minimo di crediti riservati
dall'ateneo: - minimo da D.M. 48**

Totale per la classe	66	54 - 84
-----------------------------	----	------------

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -
minimo da D.M. 48**

Totale per la classe	66	54 - 84
-----------------------------	----	------------

LM-45 Musicologia e beni musicali

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative 	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione <i>CINEMA E PAESAGGIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	12 - 24
	SECS-P/10 - Organizzazione aziendale <i>ORGANIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLO SPETTACOLO - CORSO AVANZATO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		cfu min 12
Totale attività Affini		18	12 - 24

LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative 	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	18	12 - 24
	<i>ORGANIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLO SPETTACOLO - CORSO AVANZATO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		cfu min 12
Totale attività Affini		18	12 - 24

Altre attività

		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		15	15 - 24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	3 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	0	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 9

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	0 - 0
Totale Altre Attività	39	33 - 51



Riepilogo settori / CFU

Gruppo	Settori	CFU	LM-45	LM-65
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	L-FIL-LET/02 , L-LIN/03 , L-LIN/05 , L-LIN/10 , L-LIN/13	6-6	<i>Carat</i> Discipline linguistiche, filologiche e letterarie	<i>Carat</i> Discipline linguistiche e letterarie
2	M-FIL/04	6-6	<i>Carat</i> Discipline storiche, filosofiche e della comunicazione	<i>Carat</i> Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione
3	L-ART/05 , L-ART/06	18-30	<i>Carat</i> Discipline delle arti e dello spettacolo	<i>Carat</i> Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale
4	L-ART/07 , L-ART/08	24-42	<i>Carat</i> Discipline musicologiche	<i>Carat</i> Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale
5	ICAR/14 , L-ART/05 , L-ART/06 , L-ART/07 , L-ART/08 , M-PED/01 , SECS-P/10	12-24	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		66 - 108		

LM-45 Musicologia e beni musicali

Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Discipline delle arti e dello spettacolo	18	30
Carat	Discipline linguistiche, filologiche e letterarie	6	6
Carat	Discipline musicologiche	24	42
Carat	Discipline storiche, filosofiche e della comunicazione	6	6
Attività formative affini o integrative		12	24
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48			
Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 54			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12			
Somma crediti minimi ambiti affini 12			
Totale		66	108

LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Discipline delle arti		
Carat	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	42	72

Carat	Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	6	6
Carat	Discipline linguistiche e letterarie	6	6
Attività formative affini o integrative		12	24
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 54			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 12			
Totale		66	108

▶ Attività caratterizzanti

LM-45 Musicologia e beni musicali

LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

ambito disciplinare	settore	CFU	ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline linguistiche, filologiche e letterarie	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	6 - 6	Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	6 - 6
	L-LIN/03 Letteratura francese			L-LIN/03 Letteratura francese	
Discipline storiche, filosofiche e della comunicazione	L-LIN/05 Letteratura spagnola	6 - 6	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	L-LIN/05 Letteratura spagnola	42 - 72
	L-LIN/10 Letteratura inglese			L-LIN/10 Letteratura inglese	
Discipline musicologiche	L-LIN/13 Letteratura tedesca	cfu min 24	Discipline delle arti	L-LIN/13 Letteratura tedesca	-
	M-FIL/04 Estetica			L-ART/05 Discipline dello spettacolo	
Discipline delle arti e dello spettacolo	L-ART/07 Musicologia e storia della musica	18 - 30	Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	6 - 6
	L-ART/08 Etnomusicologia			L-ART/07 Musicologia e storia della musica	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)			Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)			Totale per la classe		54 - 84



Attività affini



LM-45 Musicologia e beni musicali

LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	12	24

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	12	24



Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	3	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0

Totale Altre Attività

33 - 51



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

120

LM-45 Musicologia e beni musicali: CFU totali del corso 99 - 159

LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale: CFU totali del corso 99 - 159



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



La presenza di ampi intervalli di crediti è stata motivata nel quadro "note relative alle attività caratterizzanti".



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Note relative alle attività caratterizzanti



Fatta salva l'unitarietà del percorso formativo, salvaguardata dalla necessaria condivisione delle attività formative indispensabili di entrambe le classi di laurea magistrale (cfr. Allegato al DM 16 marzo 2007), l'ampiezza di intervalli di crediti attribuiti agli ambiti caratterizzanti 3 (L-ART/05 06) e 4 (L-ART/07 08) deriva dall'intento di costruire un percorso che, pur nella sua unitarietà e trasversalità, permetta ad ogni studente di creare uno specifico percorso individuale, focalizzato su ambiti diversi delle attività caratterizzanti. Infatti, l'ordinamento didattico del CdS prevede la necessaria condivisione di non meno di 24 CFU nei SSD L-ART 07 e/o 08 (Discipline musicologiche), di 18 CFU nei SSD L-ART/05 e 06 (Discipline del Teatro e dello Spettacolo) di 6 CFU nell'ambito delle Discipline linguistiche e letterarie (L-LIN/10), di 6 CFU nell'ambito delle Discipline storiche filosofiche e della comunicazione (M-FIL/04), oltre che la condivisione di 6 CFU delle materie affini (SECS-P/10).

Dunque nell'ordinamento didattico si rispetta la condivisione di almeno di 48 CFU delle materie caratterizzanti previste per entrambe le classi di laurea, e si ottempera a quanto indicato nel citato DM all'art. 1 comma 3, laddove indica che:

'Qualora l'ordinamento didattico di un corso di laurea magistrale soddisfi i requisiti di due classi differenti, l'università può istituire il corso di laurea magistrale come appartenente ad ambedue le classi, fermo restando che ciascuno studente indica al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio. Lo studente può comunque modificare la sua scelta, purché questi diventi definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno.'

Gli ulteriori CFU previsti nell'ordinamento per i SSD L-ART/05 06 07 08 permettono l'attivazione di più insegnamenti e garantiscono una offerta didattica diversificata, rafforzando al contempo i SSD caratterizzanti delle due classi di laurea. Ciò permette di disegnare percorsi individuali concentrati su ambiti diversi delle attività caratterizzanti (cfr. Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici, p. 21 e p. 23).